

20 agosto 2023 – XX Domenica del Tempo Ordinario

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

«Un grande ammiratore della Cananea, sapete chi era? Sant'Agostino. Egli le ha dedicato ben tre dei suoi discorsi e mai omette di ricordarla quando si trova a parlare della necessità di “pregare sempre senza stancarsi mai”. Forse quella donna gli ricordava da vicino sua madre Monica. Anche lei aveva inseguito il Signore per anni, piangendo e chiedendogli la conversione del figlio. Non si era lasciata scoraggiare da nessun rifiuto. Aveva inseguito il figlio fino in Italia e a Milano. Fino a che lo ebbe non solo convertito, ma anche vescovo, santo e dottore della Chiesa. In uno dei suoi discorsi egli ricorda le parole di Cristo: “Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto” e conclude dicendo: “Così fece la Cananea: chiese, cercò, bussò alla porta e ricevette...”» (padre Raniero Cantalamessa).

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

<https://youtu.be/wkzhZu1eBkM>

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero davanti a un'immagine di Gesù o al libro del Vangelo, oppure al centro del luogo di preghiera. Prepariamo il nostro cuore ad accogliere il Signore:

Umili e pentiti come il pubblicano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia misericordia di noi peccatori.

Segue una breve pausa di silenzio. Chi guida la preghiera dice: Pietà di noi, Signore.

E tutti rispondono: **Contro di te abbiamo peccato.**

Chi guida la preghiera prosegue: Mostraci, o Signore, la tua misericordia.

E tutti rispondono: **E donaci la tua salvezza.**

Colui che presiede la preghiera conclude: Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

PREGHIAMO

O Padre,
che nell'obbedienza del tuo Figlio
hai abbattuto l'inimicizia tra le creature
e degli uomini hai fatto un popolo solo,
rivestici degli stessi sentimenti di Cristo,
affinché diventiamo eco delle sue parole e riflesso della sua pace. **Amen!**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 15,21-28)

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».

Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

PREGHIAMO ANCORA

*Capita anche a me, Signore,
e non poche volte.
Ti parlo, ti supplico
e tu sembri non ascoltarmi:
tiri di lungo
e non rispondi alle mie preghiere.
In tali occasioni resto male,
come amareggiato e deluso.
Poi, ripensando che la fede
facile e a poco prezzo
non ha mai durata né significato,
riprendo coraggio
e ricomincio a parlarti e dopo,
nella totale fiducia e nel silenzio umile,
aspetto la tua risposta.*

*So che verrà
quando il mio cuore è disposto ad
accoglierla
come segno della tua volontà,
anche quando la tua risposta
non è proprio come attendevo.
Il presto e subito
non ha mai scalpellato i santi
e tu che vedi più in là di me
sai meglio di me
ciò che serve o non serve
alla mia salvezza.
Amen.*

(Averardo Dini)

Si possono condividere alcune preghiere spontanee prima di pregare insieme...
Padre nostro...

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Mentre i genitori pongono la mano destra sul capo dei figli (o i coniugi l'un con l'altro)

*Padre buono,
concedi la tua benedizione alla nostra famiglia
e donaci di essere lieti nella speranza, forti nella tribolazione,
perseveranti nella preghiera e attenti alle necessità dei fratelli.
Amen.*